

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

DICHIAZIONI DELL'ESECUTIVO MONDIALE DELLA PACE

## Un'azione immediata per il bando dell'atomica

Un appello a tutti gli uomini e le donne europei: « Dare scacco alla C.E.D. e alla guerra, costruire l'Europa per la pace »

VIENNA, 1. — Al termine dei lavori dell'Esecutivo del Consiglio mondiale della pace, tenutosi a Vienna nei giorni 28-30 marzo, sono stati pubblicati un « Appello ai Popoli d'Europa » e una « Dichiarazione dell'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace ».

L'appello dice: « La Conferenza di Berlino ha dimostrato che la volontà di imporre la CED costituisce l'ostacolo principale a una soluzione pacifica dei problemi europei. La CED significa la condanna, per l'Europa, a rimanere divisa in due campi ostili, significa l'aggravamento della corsa al riarmo. La CED significa la rinascita, una volta ancora, del militarismo tedesco nel cuore dell'Europa. La CED significa la minaccia di morte per ogni abitante dell'Europa, la minaccia di distruzione per ogni focolare. « I popoli d'Europa, che hanno provato nelle loro carni le atroci sofferenze di due guerre mondiali cominciate nei loro paesi, devono essere coscienti della loro responsabilità comune nel mantenimento della pace sul loro Continente. « Non è vero che per i popoli d'Europa l'unica via aperta sia quella della divisione e della guerra. Un'altra via si apre di fronte ad essi: quella che conduce alla sicurezza collettiva fra tutti gli Stati Europei senza predominio di alcun paese, nel rispetto della loro indipendenza e del loro genio nazionale, quella che rende possibile la riduzione generale degli armamenti. « Nonostante le differenze dei regimi politici e sociali, tutti gli Stati d'Europa hanno degli interessi comuni: quello di mantenere la pace per ognuno di essi e quello di sviluppare la loro collaborazione economica e culturale. « Il dovere di ogni uomo e di ogni donna d'Europa è oggi chiaro: dare scacco alla CED e alla guerra, costruire l'Europa per la pace. « La dichiarazione dell'Esecutivo dice: « L'esplosione della bomba H e i Bikini, i suoi effetti atroci sugli esseri umani, la dimostrano: è impossibile di controllare l'estensione del suo raggio d'azione, la minaccia di un suo impiego, hanno sollevato l'indignazione della coscienza universale. « La messa al bando delle

armi atomiche, richiesta dall'Appello di Stoccolma, approvato da centinaia di milioni di uomini, è divenuta oggi l'esigenza di tutti i popoli. « Non è per cancellare lo spettro della guerra atomica che si impongono i mezzi di distruzione, ma per annulare in un momento i frutti della sua millenaria attività che forze immense sono state liberate dalla scienza, bensì per trovare i mezzi di arrestare sollecito alle sue attuali sofferenze ed aiutarlo a giungere ad una vita più agiata. « La messa al bando della guerra atomica è non solo necessaria ma possibile. Ad essa si può giungere mediante un accordo internazionale che vietò ogni tipo di armi e di veleni radioattivi. Un sistema internazionale di ispezione e di controllo deve e può essere istituito.

« I popoli devono esigere senza ritardo dai Governi la conclusione di un accordo che metta al bando tutte le armi di sterminio in massa ».

### Onorificenze franchiste assegnate a Mons. Montini

MADRID, 1. — Il dittatore Francisco Franco ha insignito della Gran Croce dell'Ordine di Carlo III, Mons. Domenico Montini, della Segreteria della Santa Sede. Le decorazioni sono state assegnate a celebrazione del 15° anniversario della vittoria dei fascisti spagnoli. L'ex presidente della « Texas Corporation » e di altre società petrolifere, Torkild Rieber, è stato insignito della Gran Croce dell'Ordine di Isabella la Cattolica.

DOPO LA SETTIMANA RIDUZIONE DEL DOPOGUERRA

## Nei negozi di Mosca coi prezzi ribassati

L'appuntamento di primavera — Per la macchina fotografica « Kiev » non più 2750, ma soltanto 2000 rubli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 1. — La notizia è stata data ufficialmente per la prima volta ieri sera dalla radio, allora in cui si aprono i negozi e ci si appresta ad andare a cena: stamattina, domina incontrastata nella prima pagina di tutti i giornali: puntuale all'appuntamento primaverile, il governo sovietico ha mantenuto, per il settimo anno consecutivo, l'impegno di ridurre i prezzi dei prodotti di largo consumo popolare.

Da oggi, primo aprile, una lunga lista di merci sono in vendita in tutti i negozi dell'U.R.S.S. a cifre notevolmente inferiori a quelle che le etichette avevano indicato fino a ieri. Da stamattina, la ormai consueta corsa agli acquisti degli articoli ribassati ha portato nelle strade della capitale, nei magazzini, negli

atrii d'accesso alle stazioni della metropolitana una folta gaja, animata e pittoresca. E' la prima volta da che sono al mondo che mi capita di assistere a una grossa riduzione di prezzi. L'avvenimento ha quindi, almeno per me, del sensazionale.

Per un vecchio riflesso, a cui ormai nel nostro paese siamo assuefatti, la parola stessa di « prezzo » si associa in noi all'immagine di qualcosa di terribilmente irraggiungibile, di qualcosa che se anche riesci a tener fermo per qualche istante, subito ti sguscia dalle mani per arrampicarsi verso altezze dove è sempre più difficile raggiungerla e immobilizzarla. Qui gradualmente ci si abitua, invece, all'idea che i prezzi non sono più un'incongnita della vita familiare. La sorpresa, quando arriva, è gradita, come quella che oggi rende festo-

si i sovietici, aprendo nei loro bilanci casalinghi un margine di sorridenti ipotesi e di nuove possibilità.

Sorpresa per modo di dire, in realtà, perché la voce di un imminente ribasso circolava a Mosca almeno da un mese.

La società sovietica è ormai preparata a raccogliere ogni primo aprile, sotto questa forma, gli utili di dodici mesi di intenso lavoro. Eppure, sebbene il ribasso fosse atteso e previsto da tutti, durante il mese di marzo nessun negozio ha rallentato la sua attività. Mi pare questo uno dei tratti più caratteristici della vita sovietica. Tutti saranno d'accordo nel riconoscere che da noi, se per un mese circolassero voci del genere, ciò basterebbe per mettere in crisi interi settori commerciali. Qui, invece, i prezzi erano già giudicati abbastanza convenienti per rinviare di qualche settimana l'acquisto di un oggetto necessario o semplicemente desiderato.

Il G.U.M., l'immenso magazzino della Piazza Rossa, si è riempito fino all'inverosimile fin dall'apertura; l'ufficio di custodia, dove tengono in consegna gli acquisti dei clienti che non possono portarli subito con sé, a mezzogiorno era già stracolmo. I prezzi erano più generosi, se non per la sua minore imponenza, negli altri negozi centrali o periferici. Sembrava assurdo non dover approfittare subito dell'occasione: sebbene si sappia che i prezzi erano già pasteranno inalterati almeno per un anno, oggi si ha la sensazione di fare un affare, molto più che se si aspettasse un mese a compiere l'acquisto. Basta andare un po' in giro per non essere colpiti dal numero di persone che si affrettano a tornare a casa cariche delle cose più impensate: saponi, pellicole fotografiche, lampadine e scatole di fiammiferi.

Il settore che ha attirato maggior folla è stato quello dei tessuti e dell'abbigliamento: proprio alla vigilia della stagione calda, stoffe di cotone e di seta, abiti leggeri e biancheria confezionata, scarpe, cappelli estivi, camicie e dei saponi. Molto sensibili sono i ribassi dei più diversi articoli domestici, dal sapone al filo, dalle macchine per cucire a quelle per lavare, dagli agili alte portatili, ai bicchieri. Fra gli apparecchi fotografici i cui prezzi sono scesi come quelli dei gioielli, dei giocattoli e degli sci — il « Kiev » che è il migliore della produzione sovietica, è passato da un colpo da 2.750 a duemila rubli. Forte è stato pure il ribasso dei prodotti destinati soprattutto alla campagna: materiali da costruzione e piccoli strumenti agricoli, falci, forconi, ferraento. Il prezzo della benzina, infine, è stato quasi dimezzato.

GIUSEPPE BOFFA

IL MARESCIALLO SILURATO PER LE DICHIARAZIONI CONTRO LA C. E. D.

## Emozione e proteste in Francia per la clamorosa destituzione di Juin

Più di metà dei deputati socialdemocratici pubblicano un opuscolo contro l'esercito europeo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 1. — La clamorosa destituzione del maresciallo Juin, decisa questa notte dal consiglio dei ministri in seguito alle dichiarazioni dello stesso Juin contro la CED, ha suscitato in Francia enorme emozione. Essa ha avuto immediate e profonde ripercussioni nel paese, in parlamento, al Consiglio della NATO.

Insieme alle decisioni del consiglio dei ministri, tutti i giornali avevano riportato stamane con grande rilievo le dichiarazioni fatte dal maresciallo per ribadire la sua posizione. « Io non leggo la messa di mio padre », ha detto Juin. « Ho parlato per dissipare un equivoco che durava da troppo tempo e ho precipitato le cose con la piena coscienza delle mie responsabilità. « La lotta contro la CED ha aggiunto stamane il

gollista Debré durante il vivace dibattito sulla prima interpellanza presentata sul caso Juin — è entrata in una nuova fase e il maresciallo ha fatto il suo dovere nel dire ciò che pensava. Oggi si puniscono coloro che sono contrari alla CED, un giorno saranno puniti coloro che sono favorevoli ». Debré ha detto ancora che il conflitto aperto dal caso Juin mostra solo in formato ridotto il conflitto più grave che la ratifica della CED aprirebbe nel paese e ha chiesto spiegazioni sulle parole del generale americano Gruenther, secondo il quale per la Francia non vi sarebbero soluzioni di ricambio.

Una seconda interpellanza, sempre per iniziativa gollista, sarà discussa domani all'Assemblea nazionale. Intanto, il maresciallo, che finora non aveva potuto portare il suo contributo tecnico ai lavori della Commissione este-

ri, data l'incompatibilità con le sue funzioni di consigliere militare del governo, sarà convocato dopo le vacanze di Pasqua.

Nei pomeriggio, Juin ha avuto a sua richiesta un lungo colloquio con il comandante supremo atlantico, Gruenther, al quale, secondo notizie non confermate, avrebbe rassegnato di propria iniziativa le dimissioni dalla carica di comandante delle truppe di terra del settore

volevoli alla CED espresso dal segretario del Partito Goum, dichiara che nessuna delle condizioni richieste dai socialisti per la ratifica del trattato è stata adempita. L'associazione della « Gran Bretagna con la CED » è « vana » e non si sa assolutamente nulla circa le garanzie americane.

M. R.

### Jun si è dimesso dal comando della NATO

PARIGI, 2. — Il quotidiano parigino di destra « L'Aurore » annuncia stamane, senza però citare la fonte della informazione, che il maresciallo Juin ha presentato le dimissioni dal comando delle forze terrestri della NATO per l'Europa centrale, e sarà sostituito dal generale Augustin Guillaume, attuale residente francese in Marocco. Sempre secondo il giornale, Juin ha confermato le proprie dimissioni a conclusione del suo colloquio di ieri con il generale americano Gruenther.

### La battaglia a Dien Bien Fu

PARIGI, 1. (M.R.) — I comunicati ufficiali sulla battaglia in Indocina si sono fermati alla sera del 31 marzo e non danno particolari sull'ulteriore corso delle battaglie. A un certo punto si era diffusa la voce che, ormai, Dien Bien Fu fosse crollata; le truppe vietnamite erano in realtà penetrate a fondo nel cuore del dispositivo francese e, nonostante i contrattacchi, hanno mantenuto le loro posizioni.

La situazione è oggetto di amari commenti sulla stampa francese.

### Leggete Rinascita

## Replica sovietica a Dulles sul ruolo della Cina a Ginevra

Una dichiarazione dell'U.R.S.S. - La Repubblica popolare cinese parteciperà alla discussione sulla Corea e l'Indocina con piena parità di diritti

MOSCA, 1. — In una dichiarazione pubblicata stamane dalla Pravda, il ministro degli esteri sovietico ha denunciato come infondata la tesi americana, secondo la quale la Cina popolare non dovrebbe partecipare a parità di diritti, in base alle decisioni prese a Berlino, alla conferenza di Ginevra.

Questa tesi è stata sostenuta a New York dal segretario di Stato Dulles in una riunione svoltasi il 29 marzo. Dulles dichiarò a questo proposito: « Avendo assunto un atteggiamento fermo e deciso, sono riuscito ad ottenere a Berlino dal signor Molotov la promessa involontaria che la conferenza di Ginevra non sarà una conferenza delle cinque grandi potenze ».

La Pravda riferisce che un suo redattore ha chiesto al ministro degli esteri se ciò che Dulles ha affermato corrisponde ai fatti. Il ministro degli esteri ha risposto definendo « del tutto infondata » l'affermazione di Dulles e citando a questo proposito il comunicato conclusivo della conferenza di Berlino, che non lascia adito a dubbi.

« I ministri degli esteri dell'U.R.S.S., degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna — dice il comunicato di Berlino — suggeriscono che i rappresentanti dell'U.R.S.S., degli Stati Uniti, della Francia, della Gran Bretagna e della Repubblica popolare cinese come pure di altri Stati le cui forze partecipano alle attività militari in Corea, o che desiderassero essere presenti, si riuniscano in conferenza a Ginevra, il 26 aprile 1954, allo scopo di trovare una soluzione pacifica della questione coreana ».

Quanto all'Indocina, il comunicato affermava che il problema verrà anch'esso trattato nella stessa conferenza, alla quale saranno invitati i rappresentanti dell'U.R.S.S., degli Stati Uniti, della Francia, della Gran Bretagna, della Repubblica popolare cinese e degli altri Stati interessati ».

« Dal comunicato deciso-

chiamente — prosegue la dichiarazione sovietica — che la conferenza di Ginevra sarà una conferenza delle cinque grandi potenze, la partecipazione di altri Stati interessati è limitatamente alle singole questioni in discussione e che la Repubblica popolare cinese vi parteciperà su base parità a quella delle altre grandi potenze ».

« Da quanto sopra, si può concludere che il signor Dulles, con la sua dichiarazione, si propone di non tenere in alcun conto fatti generalmente noti ».

### Condannato a 90 anni un ragazzo di 15 anni

FAIRMONT (Minnesota). — Un ragazzo di 15 anni, Richard Wisdorf, che aveva ucciso a col-

pi d'arma da fuoco i genitori e la nonna e che dopo il delitto si era recato a essere tranquillamente ad un incontro di lotta, è stato condannato ieri a novanta anni di carcere.

Arrestato il 26 gennaio, il giorno dopo il delitto, mentre guidava la macchina della propria famiglia, aveva dichiarato che stava recandosi nel Texas per diventare un cow-boy.

### Polvere radioattiva segnalata in Irlanda

DUBLINO, 1. — L'« Evening Herald » di Dublino afferma che la polvere radioattiva ha raggiunto l'Irlanda e viene segnalata da strumenti scientifici a Dublino da qualche settimana. Il giornale dice di avere avuto la notizia da fonti competenti, senza tuttavia indicare né scendere a particolari.

LA SITUAZIONE A TRIESTE

## De Castro si dimette per protesta contro gli « alleati »

Il consigliere politico italiano presso il Governo militare alleato della zona A, del Territorio Libero di Trieste, prof. Diego De Castro è giunto ieri a Roma dove ha avuto alcuni colloqui al Ministero degli Affari Esteri. De Castro ha presentato le dimissioni dalla carica ma la notizia non è ancora ufficiale.

Commentando la decisione del prof. De Castro di dimettersi da consigliere politico italiano presso il governo militare alleato della Zona A, il sindaco Bartoli ha dichiarato: « Le dimissioni del prof. De Castro hanno per me un significato di protesta verso responsabili di una situazione permanente nel così detto territorio libero, situazione assurda e pericolosa che gli accordi di Londra avrebbero dovuto migliorare e correggere nello interesse dell'Italia, mentre essi snaturati sul na-

### « L'avvelenatrice » Besnard in libertà provvisoria

BORDEAUX, 1. — La corte d'assise di Bordeaux, accogliendo le conclusioni della difesa di Marie Besnard, accusata di avere avvelenato sette persone ha disposto il rilascio dell'imputata in libertà provvisoria contro cau-



Il maresciallo Juin

# OGGI! ARISTON - FIAMMA - IMPERIALE - MODERNO OGGI!

# TERZA LUCE

Un film di LUCIANO EMMER Distribuito dalla Diana Cinematografica

IMMINENTE al RIVOLI e QUIRINETTA

ANTHONY KIMMINS  
LONDON FILMS

## il Paradiso del capitano Holland

ALEC GUINNESS  
YVONNE DE CARLO

ANNUNCI SANITARI

## ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle alterazioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrosi sessuali. Consultazioni e cure rapide pre-matrimoniali.

Grand'Uff. Dr. CARLETTI  
Piazza Esquilino n. 12 - Roma (Staz.) V.le 9-12 e 18-19. Fest. 8-12. Consultazioni, massima riservatezza.

Imminente al SUPERCINEMA - GALLERIA

PIETA' PER CHI CADE

AMAZZARI  
ANTONELLA  
LUALDI  
NADIA  
GRAY  
LIDA BAAROVA  
ANDREA CECCHI  
SERATO

Leggete Rinascita

OGGI Eccezionale « Prima » ai Cinema BARBERINI e METROPOLITAN

PEPPINO DE FILIPPO  
MASSIMA - POIRIER - TRIESTE

CARLO ALBERTO  
D'APPORTO - SORDI

via PADOVA, 46

Sono sospese le tessere e le entrate di favore